

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 26 aprile 2023

In Aosta, il giorno ventisei (26) del mese di aprile dell'anno duemilaventitre con inizio alle ore otto e tre minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, lì

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Marco CARREL

Giulio GROSJACQUES

Jean-Pierre GUICHARDAZ

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Si fa menzione che l'Assessore Luciano CAVERI è assente.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi, Sig. Massimo BALESTRA

È adottata la seguente deliberazione:

N. **402** OGGETTO :

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO “ALLEANZA PER IL LAVORO DI QUALITÀ DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D’AOSTA”.

LA GIUNTA REGIONALE

vista la legge regionale 31 marzo 2003, n. 7 (Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego) e, in particolare:

- l'articolo 3, comma 1, lettera a), ai sensi del quale le politiche attive regionali del lavoro sono orientate alla promozione di iniziative volte ad incrementare l'occupazione e l'occupabilità dei giovani e dei disoccupati;
- l'articolo 6, commi 1 e 2, lettera b), che prevedono, rispettivamente, l'istituzione del Consiglio per le politiche del lavoro quale sede permanente di concertazione e partecipazione delle forze sociali alla programmazione e all'attuazione degli interventi e delle azioni previsti dal Piano triennale, e che il suddetto organo formuli proposte alla Giunta regionale sui problemi del mercato del lavoro, dell'occupazione, della formazione professionale in relazione alle politiche di sviluppo economico e sociale e dei servizi per l'impiego;

richiamati:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 830 in data 18 luglio 2022, con cui è stato approvato l'avvio di una procedura comparativa, ai sensi della legge regionale 18/1998, per il conferimento di un incarico professionale di collaborazione avente ad oggetto il supporto tecnico-giuridico al Dipartimento politiche del lavoro e della formazione per l'elaborazione del documento "Alleanza per il lavoro di qualità nella Regione Autonoma Valle d'Aosta (RAVDA)" e dei relativi atti attuativi;
- il provvedimento dirigenziale n. 4556 in data 8 agosto 2022, di affido dell'incarico oggetto della succitata procedura;

preso atto che la decisione di unire le forze dei portatori di interessi operanti quotidianamente nel mercato produttivo e del lavoro del territorio, al fine di formalizzare una "Alleanza", nasce dalla necessità di dare risposte a breve e medio termine alle esigenze che scaturiscono da un contesto globale che sta apportando enormi cambiamenti nella società, che hanno e avranno impatti non sottovalutabili neppure nella Regione;

preso atto dell'attuale carenza di forza lavoro idonea alle necessità dell'economia regionale e dei contesti locali caratterizzanti il mercato del lavoro regionale – emersa e discussa in più occasioni anche in seno al Consiglio per le politiche del lavoro – che impone di individuare strategie e strumenti atti ad aumentarne l'attrattività e la performance;

considerato che il tema del lavoro, quale leva di sviluppo individuale, sociale ed economico, rappresenta un elevato obiettivo strategico e sociale in grado di ampliare la rete di soggetti coinvolti, puntando a un modello cooperativo caratterizzato dalla condivisione del patrimonio di informazioni e di competenze possedute da diversi *stakeholders*;

richiamato il proprio programma di governo, illustrato dal Presidente al Consiglio regionale il 2 marzo 2023, che prevede, nell'ambito degli interventi di continuità amministrativa, l'intenzione di proseguire l'iter di provvedimenti già programmati, finalizzati al benessere della comunità, tra i quali l'approvazione di un'ampia e articolata strategia per il lavoro;

preso atto che i competenti uffici del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione hanno redatto il documento denominato "Alleanza per il lavoro di qualità della Regione Autonoma Valle d'Aosta", approvato dal Consiglio per le Politiche del lavoro in data 31 marzo 2023;

esaminato il contenuto del succitato documento;

considerato che l'“Alleanza per il lavoro di qualità della Regione Autonoma Valle d'Aosta” rappresenta la volontà di diversi portatori d'interesse di impegnarsi a individuare e pianificare un progetto innovativo di rilancio e sviluppo sostenibile fondato sulla qualità del lavoro nel territorio regionale, tramite una formazione attenta alle necessità dell'economia e dei contesti locali, una maggiore attenzione alla tutela dei diritti - in particolare mediante il contrasto alle disuguaglianze - e, soprattutto, una maggiore attrattività anche rispetto all'esterno;

atteso che il documento in questione prevede un metodo di lavoro partecipato, fondato sulla realizzazione di una collaborazione paritetica dei soggetti coinvolti che, a partire dalle proprie esperienze nel settore del lavoro e dell'occupazione, possano originare circoli virtuosi di sviluppo locale, atti a superare le sfide attuali e future con un approccio solidaristico e a rete;

valutato pertanto che il documento oggetto della presente deliberazione, declinando strategie attuative finalizzate a raggiungere obiettivi condivisi, in relazione a politiche di sviluppo economico e sociale per il nostro territorio, rappresenti la cornice strategica di molteplici progetti da realizzare nel breve e nel medio periodo;

ritenuto pertanto necessario approvare il documento “Alleanza per il lavoro di qualità della Regione Autonoma Valle d'Aosta”, allegato alla presente deliberazione;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1614 in data 28 dicembre 2022, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023/2025 e delle connesse disposizioni applicative;

visto il parere di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico, formazione e lavoro, trasporti e mobilità sostenibile, Luigi Bertschy;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare il documento “Alleanza per il lavoro di qualità della Regione Autonoma Valle d'Aosta”, allegato alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale rispetto a quanto già impegnato con provvedimento dirigenziale n.4556 del 8 agosto 2022 (impegni n. 2023/2607, n. 2023/11124 e n. 2022/15605).



**ALLEANZA
PER IL LAVORO DI QUALITA'
DELLA
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
(Allegato)**

Ambiti di intervento

Dalle Finalità e dagli obiettivi ai Progetti/azioni operative

Per rendere concrete le “Finalità” e gli “Obiettivi” definiti nel documento della “Alleanza per il lavoro di qualità della Regione Autonoma Valle d’Aosta” si dovranno prevedere gli “Ambiti di intervento” entro i quali dovranno trovare, in seguito, sviluppo i singoli “Progetti” o “Azioni operative”.

- **AMBITI D’INTERVENTO**
- **OBIETTIVI DELL’ALLEANZA INTERCETTATI**
- **PROGETTI - AZIONI OPERATIVE**

Nel termine di sei mesi dalla sottoscrizione della Alleanza gli alleati coinvolti si impegnano a presentare al “Gruppo per lo sviluppo dell’Alleanza” i primi “Ambiti di intervento” con i rispettivi “Progetti” - “Azioni operative” che intendono realizzare e che verranno approvati in sede di “Consiglio per le politiche del lavoro”.

Con una cadenza trimestrale si analizzerà lo stato dell’arte di ogni “Ambito di intervento” al fine di evidenziare eventuali criticità incontrate e definire/implementare, in sinergia, eventuali interventi necessari per superare difficoltà nella realizzazione dei “Progetti” o delle “Azioni”.

Si evidenziano, pertanto, di seguito in modo sintetico:

1. Sintesi delle “Finalità” e degli “Obiettivi” presenti nel documento dell’“Alleanza”;
2. Esempificazione di un “Ambito di intervento” e fasi di sviluppo dello stesso.

Sintesi delle “Finalità” e degli “Obiettivi” presenti nel testo dell’“Alleanza”

FINALITA'	OBIETTIVI
<u>ALLEATI PER UN LAVORO DI QUALITÀ (ETICO - SOSTENIBILE - SICURO)</u>	
<p>Favorire il diffondersi di un lavoro rispettoso sia della parte normativa che retributiva presenti nella contrattazione collettiva di settore, anche per mezzo di accordi territoriali sempre più vicini alle particolari caratteristiche che contraddistinguono la Regione Autonoma Valle d'Aosta</p>	<p>Sviluppare di una cultura del lavoro di qualità, per mezzo di attività informazione del diritto del lavoro e della contrattualistica anche per mezzo del supporto degli Ordini professionali locali</p>
	<p>Promuovere la stipulazione di accordi territoriali per i settori trainanti dell'economia valdostana</p>
	<p>Attivare strumenti concreti di monitoraggio e controllo, favorendo migliori flussi informativi tra i vari sottoscrittori dell'alleanza (Regione, Parti Sociali, Ispettorato del lavoro, Inps e Inail) al fine di far emergere situazioni anomale quali lavoro nero o irregolare, lavoro sotto retribuito, sfruttamento di soggetti fragili o deboli nel mercato del lavoro</p>
	<p>Favorire un luogo di lavoro sicuro anche in relazione delle nuove modalità di svolgimento della prestazione quali ad es. il lavoro agile</p>
<u>ALLEATI PER INCREMENTARE L'ATTRATTIVITÀ DEL PROPRIO TERRITORIO</u>	
<p>Comprendere le reali motivazioni che portano ad una perdita di attrattività e identificare quali leve strategiche introdurre per innescare circoli virtuosi volti al ripopolamento delle zone montane e a favorire un lavoro di qualità nei principali settori trainanti l'economia valdostana</p>	<p>Mantenere le professionalità presenti sul territorio e facilitare l'ingresso di nuovi lavoratori dall'esterno della regione per mezzo di politiche pubbliche e private idonee a rendere la Valle d'Aosta un territorio più attrattivo di altri non solo per ragioni retributive, ma anche in relazione a un miglior stile di vita, a buoni servizi pubblici offerti e ad agevolazioni abitative per alcuni settori economici trainanti</p>
	<p>Definire e sottoscrivere accordi volti a introdurre politiche di Welfare aziendale, incentivare migliori trattamenti previdenziali complementari, favorire progetti o attività di conciliazione vita e lavoro per coloro che lavorano sul territorio regionale</p>

FINALITA'	OBIETTIVI
<u>ALLEATI PER UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ E PER IL TERRITORIO</u>	
<p>Implementare e definire percorsi di istruzione e formazione utili per il territorio e indirizzare i giovani verso professionalità spendibili sullo stesso. Diviene sempre più necessario creare rete per consentire di programmare e implementare attività formative in grado di rispondere alle probabili future transizioni di competenze e quindi favorire una adeguata risposta alle professioni emergenti.</p>	<p>Promuovere attività di ricerca volta ad una migliore comprensione delle dinamiche occupazionali a breve e medio termine al fine di definire percorsi formativi utili e spendibili nel mercato del lavoro locale</p>
	<p>Promuovere attività di ricerca, al fine di implementare i data base regionali di professionalità di livello medio alto, per far emergere gli “esiti a distanza” dei cittadini valdostani laureati fuori valle e poter eventualmente offrire agli stessi possibilità occupazionali sul territorio</p>
	<p>Promuovere attività di orientamento sin dalle scuole secondarie di primo grado sulla domanda di lavoro presente in Valle d’Aosta per favorire la creazione di professionalità utili per il territorio</p>
	<p>Promuovere una formazione continua di tutti i lavoratori valdostani, con particolare attenzione ai lavoratori e lavoratrici stagionali o della gig economy che rischiano più facilmente di trovarsi senza tutele e in situazione di povertà</p>
<u>ALLEATI PER FAVORIRE UGUALI OPPORTUNITA' A TUTTI</u>	
<p>Definire e implementare progetti innovativi che possono divenire best practice anche per territori più ampi e complessi. La rete consentirà di implementare progetti finalizzati a favorire l’inserimento di soggetti in difficoltà e di ridurre le disuguaglianze di genere che portano ad un impoverimento del tessuto lavorativo e produttivo.</p>	<p>Costruire le condizioni per favorire un corretto inserimento delle persone più fragili per mezzo della creazione di ambiti sperimentali tra i vari stakeholder quali, ad esempio, le “cooperative di comunità”</p>
	<p>Favorire politiche di “Welfare generativo” che consentano a chi è senza occupazione, o in situazione di fragilità, e di rioccuparsi in tempi brevi</p>
	<p>Valorizzare il ruolo attivo delle donne, anche di quelle che si trovano in contesti familiari difficili, definendo strumenti idonei alla loro formazione o riqualificazione che consentano loro di trovare una collocazione anche dopo periodi di lontananza dal mercato del lavoro</p>

FINALITA'	OBIETTIVI
	Promuovere iniziative finalizzate a diffondere una cultura favorevole alle pari opportunità sostenendo iniziative volte a ridurre le discriminazioni nel mercato del lavoro

Esemplificazione di “Ambito di intervento” e fasi di sviluppo dello stesso.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVI DELL'ALLEANZA INTERCETTATI	PROGETTI/AZIONI PROPOSTE TEMPISTICA IPOTIZZATA	ALLEATI COINVOLTI
TURISMO	Promuovere la stipulazione di accordi territoriali per i settori trainanti dell'economia valdostana	<ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... 	<ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... • ...
	Promuovere luoghi di lavoro sicuro anche in relazione delle nuove modalità di svolgimento della prestazione quali ad es. il lavoro agile	<ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... 	
	Mantenere le professionalità presenti sul territorio e facilitare l'ingresso di nuovi lavoratori dall'esterno della regione per mezzo di politiche pubbliche e private idonee a rendere la Valle d'Aosta un territorio più attrattivo di altri non solo per ragioni retributive, ma anche in relazione a un miglior stile di vita, a buoni servizi pubblici offerti e ad agevolazioni abitative per alcuni settori economici trainanti	<ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... 	
	Definire e sottoscrivere accordi volti a introdurre politiche di Welfare aziendale, incentivare migliori trattamenti previdenziali complementari, favorire progetti o attività di conciliazione vita e lavoro per coloro che lavorano sul territorio regionale	<ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... 	
	Promuovere attività di ricerca, al fine di implementare i data base regionali di professionalità di livello medio alto, per far emergere gli “esiti a distanza” dei cittadini valdostani laureati fuori valle e poter eventualmente offrire agli stessi possibilità occupazionali sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... 	
	Promuovere attività di orientamento sin dalle scuole secondarie di primo grado sulla domanda di lavoro presente in Valle d'Aosta per favorire la creazione di professionalità utili per il territorio	<ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... 	
	Promuovere una formazione continua di tutti i lavoratori valdostani, con particolare attenzione ai lavoratori e lavoratrici stagionali o della gig economy che rischiano più facilmente di trovarsi senza tutele e in situazione di povertà	<ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... 	
	Valorizzare il ruolo attivo delle donne, anche di quelle che si trovano in contesti familiari difficili, definendo strumenti idonei alla loro formazione o riqualificazione che consentano loro di trovare una collocazione anche dopo periodi di lontananza dal mercato del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... 	



Assessorato Sviluppo economico, Formazione e Lavoro, Trasporti e Mobilità sostenibile

ALLEANZA

PER IL LAVORO DI QUALITÀ

DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

L'alleanza per il lavoro di qualità

“L’Alleanza per il lavoro di qualità” della Regione autonoma Valle d’Aosta si prefigge, quale principale finalità, di rendere il proprio territorio capace di generare lavoro di qualità, per mezzo di una formazione attenta alle necessità dell’economia e dei contesti locali, di un forte contrasto alle disuguaglianze e, soprattutto, di una maggiore attrattività. Il mercato del lavoro sta subendo cambiamenti epocali e i sottoscrittori del presente documento credono in una nuova proiezione sociale del lavoro, visione che vuole favorire un concetto di lavoratrice e lavoratore e (sia esso subordinato, autonomo o libero professionale) non più identificabile semplicemente come “forza lavoro”, ma quale “capitale umano” indispensabile per un sano sviluppo dell’economia valdostana.

I nuovi scenari disegnati dalle innovazioni delle due transizioni ecologica e digitale avranno, infatti, un inevitabile impatto nel mercato del lavoro in un’ottica di sostenibilità, inclusività, flessibilità e fluidità che verosimilmente sarà propellente per una vera “riforma dei lavori” come equo riconoscimento del lavoro Subordinato, del lavoro Autonomo e del Lavoro Libero Professionale e come giusto bilanciamento fra le ragioni del mercato, quelle sociali e quelle ambientali.

La decisione di unire le forze dei portatori di interessi, che sul territorio quotidianamente operano nel mercato produttivo e del lavoro per formalizzare una “Alleanza”, nasce dalla necessità di dare risposte a breve e medio termine alle nuove esigenze emerse da un contesto globale, il quale sta apportando enormi cambiamenti nella società, che hanno e avranno impatti non sottovalutabili neppure nella nostra piccola regione.

Molte variazioni del mercato del lavoro, legate ad una nuova demografia o semplicemente ad un nuovo modo di concepire la propria vita, che i vari portatori di interesse locali hanno già rilevato nella loro quotidianità lavorativa e produttiva, rappresentano degli elementi nuovi che la Regione autonoma Valle d’Aosta vuole considerare per essere al passo con i tempi e riuscire ad introdurre leve di sviluppo innovative e capaci di rendere attraente, inclusivo e competitivo il proprio mercato del lavoro e di conseguenza il proprio territorio.

CAMBIAMENTI DEMOGRAFICI E CRISI PANDEMICA

L’Italia è uno dei paesi al mondo in cui l’inverno demografico è più marcato e se le attuali tendenze non verranno invertite, si andrà incontro a criticità probabilmente non recuperabili in tempi brevi.⁽¹⁾

La demografia è uno dei principali ambiti colpiti dalla pandemia, sia per l’effetto diretto sull’andamento della mortalità, sia soprattutto per le conseguenze indirette su progetti di vita delle persone. Da un lato, il maggior invecchiamento della popolazione ha reso il paese più vulnerabile al virus, dall’altro, i fragili percorsi formativi e professionali dei giovani in Italia (soprattutto se provenienti da famiglie in difficoltà), i limiti alla conciliazione tra vita e lavoro (soprattutto sul lato femminile), l’alta incidenza della povertà per le famiglie con figli, hanno reso ancor più debole la

¹ Il presente paragrafo (cambiamenti demografici e crisi pandemica) è stato redatto estraendo concetti e considerazioni contenute in A. Rosina, *Crisi demografica politiche per un paese che ha smesso di crescere*, Piccola Biblioteca per un Paese Normale, Vita e Pensiero, Milano 2021, pagg. 80, 85, 86, 90, 124.

scelta dei giovani di formare una propria famiglia, di avere dei figli e di intraprendere tutta una serie di scelte personali che hanno un forte impatto sul mercato del lavoro attuale e futuro.

Il *Demographic Outlook 2021* ⁽²⁾ riporta varie evidenze di come in gran parte dei paesi europei siano state le donne e i giovani i più colpiti dalle conseguenze delle misure per il contenimento della diffusione della pandemia. Molti studi documentano come le crisi tendano a colpire maggiormente coloro che vivono in un contesto lavorativo meno protetto, chi deve collocarsi per la prima volta nel mercato del lavoro o chi sta cercando un'occupazione.

Riguardo all'impatto specifico della pandemia, l'Eurostat evidenzia come la crisi sociale ed economica degli ultimi anni abbia investito in modo particolare i giovani. Ciò riguarda sia i percorsi occupazionali meno consolidati, sia la loro presenza nei settori più colpiti (come la ristorazione, l'intrattenimento, i servizi di alloggio, il turismo)⁽³⁾, settori questi ultimi presenti nell'economia valdostana.

Varie ricerche mostrano come l'inasprimento delle condizioni oggettive del presente, l'aumento dell'insicurezza nel futuro, soprattutto nella fase delicata di transizione scuola - lavoro e passaggio alla vita adulta, possano portare le nuove generazioni a restringere i confini della propria azione, a concentrarsi sul presente e mettere da parte i piani di medio lungo periodo.

In carenza di risposte efficaci delle politiche pubbliche e di inattività della rete di portatori di interesse presenti su un territorio, soprattutto per chi ha meno risorse socio culturali di partenza, il rischio è quello di una revisione strutturale al ribasso delle proprie aspettative e dei propri obiettivi futuri. Ne deriva un generale indebolimento del contributo che le nuove generazioni possono dare, passata l'emergenza, ad una nuova fase di crescita economica e di vitalità demografica nel territorio in cui vivono.

Per affrontare tali criticità in modo efficace serve una consapevolezza e una capacità di interpretare le trasformazioni in atto, anticiparle e consentire, quindi, ai cittadini di dotarsi di strumenti per cogliere opportunità e gestire i rischi in uno scenario in continua evoluzione. ⁽⁴⁾

PROFILI RICERCATI E TASSO DI LAUREATI

Passando ad una analisi nazionale delle dinamiche occupazionali, meno sociologica e più statistica, si rileva che le problematiche internazionali di carattere politico ed economico legate al conflitto in Ucraina non sembrano finora aver avuto un impatto negativo sui fabbisogni occupazionali rilevati nel 2022 dalle imprese private dell'industria e dei servizi che operano in Italia. ⁽⁵⁾

Mentre, però, rimane pressoché inalterata la propensione delle imprese a ricorrere a lavoratori giovani, emerge una crescita significativa della loro difficoltà nel trovare i profili ricercati, che dovrebbe riguardare il 41% delle entrate (a fronte del 32% dell'anno precedente). In quasi due casi su tre, i problemi di reperimento attesi deriverebbero da una scarsa presenza di persone disponibili e soltanto in un caso su tre sarebbero attribuibili ad una scarsa preparazione dei candidati o ad altri

² European Parliament, *Demographic Outlook for the European Union 2021*.

³ Eurostat, *Covid 19 effects across the income distribution*, Statistics explained, Oct. 2020.

⁴ European Commission report on Impact of Demographic Change, European commission, 2020.

⁵ Bollettino Annuale 2022 *Excelsior Informa – I programmi occupazionali delle imprese rilevati dal sistema delle Camere di Commercio*, Anno 2022, "Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior".

motivi. Nelle regioni più grandi (Lombardia, Lazio, Veneto e Emilia-Romagna) si concentra quasi la metà delle entrate previste complessivamente in Italia. A livello territoriale si osserva che le maggiori difficoltà nel trovare profili ricercati vengono segnalate nelle imprese del nord-est, dove quasi il 46% delle figure risulta difficile da reperire e una difficoltà superiore alla media nazionale si registra anche nel nord-ovest (41,7%).

Un altro aspetto di particolare rilievo riguarda l'incidenza dei laureati sul totale delle entrate programmate, che nel 2022 risulta più elevata in Lombardia e nel Lazio (circa 20% delle entrate totali), in Piemonte, Campania e Sicilia (attorno al 16-17%). In tutte le altre regioni la quota dei laureati risulta inferiore alla media nazionale ed è particolarmente contenuta in Valle d'Aosta e in Abruzzo (inferiore al 9%).⁽⁶⁾

“GREAT RESIGNATION” O “BIG QUIT” E “QUIET QUITTING”, OVVERO I NUOVI FENOMENI CHE CARATTERIZZANO L'ATTEGGIAMENTO VERSO IL LAVORO

Il mercato del lavoro è, però, attualmente caratterizzato anche da tutta una serie di nuovi fenomeni che richiedono una particolare attenzione ed evidenza, in quanto rappresentano indici di un importante cambiamento sociale.

I fenomeni della “*Great Resignation*” o “*Big Quit*”, traducibili in italiano con il termine generale di “Dimissioni di massa”, rappresentano una realtà partita dagli USA, ma che ormai anche in Italia è evidente.

Per comprendere la portata del fenomeno, è sufficiente analizzare l'andamento delle cessazioni e nello specifico delle dimissioni negli ultimi anni, come rilevato dai dati dell'“Osservatorio sul precariato” dell'INPS. Le dimissioni nei primi nove mesi del 2022 ammontano a 1.640.384, cifra in costante crescita se rapportata agli anni precedenti. Lo stesso trend è rilevabile analizzando le sole dimissioni nei rapporti di lavoro a tempo indeterminato che sono passate da 790.739 del 2014, a 929.057 del 2018 a 1.143.968 del 2021.⁽⁷⁾

Il mondo del lavoro post pandemia riflette cambiamenti segnati da fattori sempre più rilevanti che non possono essere semplicemente ricondotti all'utilizzo dello *smart working* o di strumenti volti a favorire dinamiche di *work-life balance* (ovvero di equilibrio tra vita privata e lavoro), ma devono essere considerati all'interno di fenomeni sociali molto più complessi (quali ad esempio le dimissioni volontarie di massa). Ciò che si legge fra le righe di questo fenomeno in forte sviluppo è l'evidente (e profondo) solco venutosi a creare fra generazioni diverse che hanno concezioni del lavoro e della vita non più omogenee e da un nuovo modo di concepire il tempo vita-lavoro.

Nel periodo dell'emergenza Covid-19, molti lavoratori hanno iniziato a dare maggiore importanza alla qualità del lavoro e della vita privata, mettendo al primo posto i desideri di autorealizzazione e di crescita personale e sociale rispetto a quelli prettamente legati a risultati aziendali (questo approccio si rileva anche in relazione alle nuove generazioni che si affacciano al mondo del lavoro).

⁶ Bollettino Annuale 2022 Excelsior Informa – I programmi occupazionali delle imprese rilevati dal sistema delle Camere di Commercio, Anno 2022, “Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior”.

⁷ V. <https://servizi2.inps.it/servizi/osservatoristatistici/14>.

La fuoriuscita di professionisti (in alcuni casi anche in assenza di un'altra opportunità di impiego) sta mettendo le imprese nella condizione di dover affrontare una sfida nota e ora divenuta prioritaria: trattenere i migliori talenti e trovarne di nuovi.

Al fenomeno della “*Great Resignation*” si aggiunge anche quello del “*Quiet Quitting*”, ovvero “*Abbandono silenzioso*” ossia la circostanza per cui i dipendenti sono disposti a svolgere solo lo stretto indispensabile, compatibilmente con le ore definite da contratto, rifiutando di fare straordinari, aderire a progetti extra e assumersi ulteriori responsabilità.

Tali realtà portano necessariamente ad osservare un'adeguata attenzione verso l'occupazione immigrata, affinché la futura carenza di risorse interne possa essere colmata da lavoratori provenienti da territori esterni alla regione che trovino le giuste condizioni per vivere una vita di buon livello nella nostra regione.

L'IMPORTANZA DELL'ALLEANZA PER UN LAVORO DI QUALITÀ

Le ragioni per giungere ad una “Alleanza per il lavoro di qualità nella Regione autonoma Valle d'Aosta” appaiono pertanto ovvie. Le azioni saranno rivolte in prevalenza verso giovani (nelle diverse accezioni di individui in percorso formativo, NEET, *young professional – giovani professionisti*), donne e fragili, persone con disabilità o situazioni di svantaggio e/o carenza formativa che hanno maggiormente subito le conseguenze della crisi, oltre ad incentivare la stabilità lavorativa e lo sviluppo d'impresa attraverso azioni condivise tra tutti gli alleati.

L'“Alleanza” segna l'impegno tra tutti i portatori di interessi a rendere la Valle d'Aosta pronta ad affrontare le sfide attuali e future che si presenteranno in termini non solo di maggiore occupazione, ma di qualità del lavoro, di sviluppo economico, di attrattività e crescita dei talenti. Tutto ciò ponendo grande attenzione alla tutela dei diritti, al contesto nel quale il lavoro si realizza e all'introduzione di progettualità innovative che portino il territorio ad essere attrattivo anche rispetto all'esterno.

Le tematiche oggetto di discussione sono legate anche al bisogno di individuare e pianificare un progetto di rilancio e sviluppo, fondato sulla sostenibilità e sulla formazione, che favorisca il ripopolamento vallivo e il rientro dei giovani.

Il buon esito di tale ambizioso progetto dipende da una forte sinergia fra tutte le parti coinvolte che, sottoscrivendo tale prima Alleanza, decidono di gettare le basi e far parte di un gruppo composto da soggetti che mettono a fattore comune le proprie idee e competenze per portare sviluppo nella vita lavorativa dei cittadini valdostani.

Il coinvolgimento di una pluralità di attori consente di prevedere più velocemente la contrazione di alcuni settori di attività e la crescita di altri che faranno emergere la necessità di nuove professioni e di nuove competenze. La rete consentirà di preparare il territorio a probabili future transizioni di competenze e quindi favorirà l'implementazione di politiche verso le nuove professioni.

L'Alleanza corrisponde, quindi, all'avvio di un percorso il cui valore risiede in un continuo adattamento delle politiche e strategie occupazionali alla realtà sociale ed economica valdostana per mezzo di progettualità sempre nuove, condivise e inedite.

L'intenzione è, infine, anche quella di creare le condizioni per una qualificazione o riqualificazione del capitale umano presente nel territorio valdostano, investendo in aree e settori in prospettiva capaci di generare nuova occupazione di qualità estendendo politiche attive efficienti, potenziando l'orientamento, l'istruzione e la formazione e diminuendo il divario tra domanda e offerta di lavoro.

Il lavoro di qualità

Per giungere a un "lavoro di qualità", quale leva virtuosa di rilancio della società valdostana, i sottoscrittori dell'Alleanza identificano la necessità di favorire un contesto territoriale e ambientale idoneo a creare una occupazione che risponda ai seguenti criteri.

- Un lavoro che sia corretto, intendendo favorire in tal caso il rispetto e il miglioramento delle norme, il contrasto del lavoro sommerso e il riconoscimento di un lavoro sicuro sia in termini di prevenzione e tutela di infortuni e malattie professionali, che in termini di costanza di redditività.
- Un lavoro che sia responsabile, ovvero generato da imprese capaci di comprendere anche il proprio ruolo sociale e intenzionate ad avere una posizione propositiva nella società in cui operano, dove il solo fine utilitaristico venga sostituito da un costante scambio virtuoso tra impresa, pubblica amministrazione, parti sociali e terzo settore.
- Un lavoro che porti a una vera realizzazione personale, capace di mettere in evidenza i risultati imprenditoriali ottenuti in un'ottica di condivisione con i lavoratori, per mezzo anche di implementazione di sistemi di apprendimento continuo e di ricerca costante di innovazione ed eccellenza.
- Un lavoro che sia riconosciuto e valorizzato per mezzo di una retribuzione adeguata, derivante dall'applicazione della contrattazione collettiva nazionale, di secondo livello, territoriale e aziendale che valorizzi l'introduzione di un approccio premiale e l'introduzione di sistemi di welfare aziendali e pubblici, capaci di apportare un adeguato livello di benessere individuale, familiare e sociale.
- Un lavoro dignitoso che non derivi da appalti caratterizzati da offerte al massimo ribasso e che, pertanto, non debba subire uno svilimento legato a politiche di massimo risparmio.
- Un lavoro inclusivo che sappia valorizzare le potenzialità di ogni cittadino e includa sempre maggiormente i soggetti più fragili o discriminati facendoli sentire parte della società.
- Un lavoro flessibile che consideri nuove forme di erogazione della prestazione che favoriscano una conciliazione dei tempi vita e lavoro ed l'equilibrio tra vita privata e lavoro.

- Un lavoro che faccia crescere e migliorare, per mezzo di politiche di *lifelong learning* (apprendimento lungo tutto l'arco della vita), che favoriscano la ricollocazione dei lavoratori che incontreranno nella propria vita professionale situazioni di crisi.
- Un lavoro frutto della consapevole e ponderata istruzione e formazione, ossia derivante da un corretto orientamento dei giovani sin dalla scuola secondaria di primo grado e che rispetti le esigenze del territorio.

Un'alleanza aperta

L'“Alleanza per il lavoro di qualità”, considerato l'elevato livello strategico e sociale che si pone come obiettivo da raggiungere nel mercato del lavoro locale, sarà aperta e potrà essere sottoscritta da ulteriori attori (rispetto ai primi sottoscrittori) che evidenzieranno un concreto interesse con le finalità e gli obiettivi del presente documento.

Sarà possibile, da parte di tali soggetti, anche proporre, per il tramite dei componenti del Consiglio politiche del lavoro, l'inserimento di ulteriori e nuove azioni a sostegno in generale dell'Alleanza o di obiettivi o azioni già sottoscritte da altri portatori di interesse.

Metodo di lavoro

La costruzione e l'implementazione dell'“Alleanza per il lavoro di qualità” si basa su un metodo di lavoro partecipato, fondato sull'instaurazione di una collaborazione paritetica tra tutti i soggetti coinvolti che, a partire dalle proprie quotidiane esperienze locali nel settore del lavoro e dell'occupazione, mettono in evidenza possibili criticità e che, con un approccio solidaristico e a rete, possono originare circoli virtuosi di sviluppo locale.

Partendo dal lavoro, quale leva di sviluppo individuale, sociale ed economico, si ritiene possibile ampliare sempre maggiormente la rete di soggetti coinvolti, puntando su un modello cooperativo caratterizzato dalla messa a fattor comune del patrimonio di informazioni e di competenze agite possedute dai singoli *portatori di interesse*.

Primi sottoscrittori

La prima “Alleanza per il lavoro di qualità” della Regione autonoma Valle d’Aosta vede tra i suoi sottoscrittori, oltre alla Regione (RAVA), anche altre istituzioni pubbliche e private, i principali rappresentanti delle associazioni sindacali e di categoria, i rappresentanti del terzo settore e di alcune professioni ordinistiche presenti sul territorio.

RAVA

- ⇒;
- ⇒;
- ⇒;
- ⇒;

ALTRE ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

- ⇒;
- ⇒;
- ⇒;
- ⇒;

ASSOCIAZIONI SINDACALI

- ⇒;
- ⇒;
- ⇒;
- ⇒;

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

- ⇒;
- ⇒;
- ⇒;
- ⇒;

RAPPRESENTANTI TERZO SETTORE

- ⇒;
- ⇒;
- ⇒;
- ⇒;

RAPPRESENTANTI PROFESSIONI ORDINISTICHE

- ⇒;
- ⇒;
- ⇒;
- ⇒;

ORGANI DI VIGILANZA

- ⇒;
- ⇒;
- ⇒;

⇒ ...;

Il “Gruppo per lo sviluppo dell’Alleanza”

Tutti i progetti che i diversi portatori di interesse intendono promuovere nell’ambito dell’Alleanza dovranno essere presentati al Consiglio politiche del lavoro per il tramite di uno o più dei suoi componenti. Il Consiglio politiche del lavoro, anche attraverso appositi sottogruppi, ne valuterà la coerenza con l’Alleanza, la priorità di intervento e la sostenibilità finanziaria, richiedendo, qualora necessario, il supporto delle strutture regionali competenti

Finalità e obiettivi

I sottoscrittori del presente documento decidono di unirsi al fine di migliorare il contesto occupazionale della Valle d’Aosta definendo e approvando le seguenti finalità e obiettivi.

1. ALLEATI PER UN LAVORO DI QUALITÀ (ETICO - SOSTENIBILE - SICURO)

Il lavoro per essere di qualità necessita di non rientrare nelle categorie della povertà, di essere adeguatamente tutelato da una contrattazione collettiva sottoscritta da organizzazioni sindacali adeguatamente rappresentative sul territorio, di essere sicuro e di rappresentare una fonte di arricchimento, non solo monetario, per le vite dei cittadini valdostani.

finalità

L’alleanza vuole favorire il diffondersi di un lavoro rispettoso sia della parte normativa che retributiva presenti nella contrattazione collettiva di settore, anche per mezzo della sottoscrizione di accordi territoriali sempre più vicini alle particolari caratteristiche che contraddistinguono la Regione autonoma Valle d’Aosta.

In particolari i sottoscrittori si impegnano al fine di:

obiettivi

1. Sviluppare una cultura del lavoro di qualità, per mezzo di attività di comunicazione ed informazione del diritto del lavoro e della contrattualistica, anche con il supporto degli Ordini professionali locali;
2. Promuovere la stipulazione di accordi territoriali per i settori trainanti dell’economia valdostana;
3. Attivare strumenti concreti di monitoraggio e controllo, favorendo migliori flussi informativi tra i vari sottoscrittori dell’alleanza (Regione, Parti Sociali, Ispettorato del lavoro, Inps e Inail) al fine di far emergere situazioni anomale quali lavoro sommerso o irregolare, lavoro sotto retribuito, sfruttamento di soggetti fragili o deboli nel mercato del lavoro;
4. Favorire un luogo di lavoro sicuro anche in relazione delle nuove modalità di svolgimento della prestazione quali ad es. il lavoro agile.

2. ALLEATI PER INCREMENTARE L'ATTRATTIVITÀ DEL PROPRIO TERRITORIO

Da anni si è registrato un progressivo calo demografico, principalmente dovuto a una riduzione della natalità, ad un rallentamento dei flussi immigratori e ad un aumento dei fenomeni emigratori. Tale situazione comporta un danno alla comunità, poiché implica perdite di competenze, capitale umano e capitale economico. Il fenomeno del ripopolamento vallivo e del rientro dei giovani è quindi un fattore da non sottovalutare e che va considerato con celerità.

La difficoltà di reperire lavoratori specializzati valdostani o provenienti da territori esterni alla regione richiede una forte attenzione verso le reali motivazioni di perdita di attrattività lavorativa della Valle d'Aosta e al tempo stesso un importante intervento di tutti i portatori di interessi al fine di rendere nuovamente attrattiva la nostra realtà alpina.

finalità

Occorre comprendere le reali motivazioni che portano ad una perdita di attrattività e identificare quali leve strategiche introdurre, per innescare circoli virtuosi volti al ripopolamento delle zone montane e a favorire un lavoro di qualità nei principali settori trainanti l'economia valdostana.

In particolari i sottoscrittori si impegnano al fine di:

obiettivi

1. Mantenere le professionalità presenti sul territorio e facilitare l'ingresso di nuovi lavoratori dall'esterno della regione, per mezzo di politiche pubbliche e private idonee a rendere la Valle d'Aosta un territorio più attrattivo di altri non solo per ragioni retributive, ma anche in relazione a un miglior stile di vita, a buoni servizi pubblici offerti e ad agevolazioni per alcuni settori economici trainanti;
2. Definire e sottoscrivere accordi volti a introdurre politiche di Welfare aziendale, incentivare migliori trattamenti previdenziali e sanitari complementari e favorire progetti o attività di conciliazione vita e lavoro per coloro che lavorano sul territorio regionale.

3. ALLEATI PER UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ E PER IL TERRITORIO

Investire in formazione e promuovere sistemi educativi di qualità significa credere in un futuro migliore capace di occupare giovani che porteranno entusiasmo e idee innovative e idoneo a far crescere lavoratori più consapevoli delle proprie potenzialità e capacità.

Una formazione di qualità consente, inoltre, una più rapida ricollocazione di quei soggetti che si ritrovano nella propria vita professionale senza occupazione.

Per ridurre lo squilibrio tra domanda ed offerta di lavoro è essenziale monitorare sia il mercato del lavoro locale, sia i fabbisogni formativi delle imprese; la formazione gioca un ruolo essenziale per ridurre la distanza tra chi cerca e chi offre occupazione.

Una buona formazione fornisce, infatti, le competenze necessarie a migliorare la società stessa e permette di affrontare attivamente i cambiamenti. L'educazione non riguarda solo i giovani e il loro accesso nel mondo del lavoro, ma anche i lavoratori stessi, essendo entrambi componenti essenziali del tessuto economico valdostano presente e futuro.

finalità

Occorre implementare e definire percorsi di istruzione e formazione utili per il territorio e indirizzare i giovani verso professionalità spendibili sullo stesso. Diviene sempre più necessario creare rete per consentire di programmare e implementare attività formative in grado di rispondere alle probabili future transizioni di competenze e quindi favorire una adeguata risposta alle professioni emergenti.

In particolari i sottoscrittori si impegnano al fine di:

obiettivi

1. Promuovere attività di ricerca volta ad una migliore comprensione delle dinamiche occupazionali a breve e medio termine al fine di definire percorsi formativi utili e spendibili nel mercato del lavoro locale, anche attraverso l'implementazione del repertorio regionale dei profili professionali, sulla base delle richieste del mercato locale;
2. Promuovere attività di ricerca, al fine di implementare le banche dati regionali con le professionalità di livello medio alto, per far emergere gli "esiti a distanza" dei cittadini valdostani laureati fuori valle e poter eventualmente offrire agli stessi possibilità occupazionali sul territorio;
3. Promuovere attività di orientamento sin dalle scuole secondarie di primo grado sulla domanda di lavoro presente in Valle d'Aosta, anche per favorire la creazione di professionalità utili per il territorio;
4. Promuovere una formazione continua di tutti i lavoratori valdostani, con particolare attenzione ai lavoratori e lavoratrici stagionali o della *gig economy* (con contratti di lavoro a chiamata, occasionale e temporaneo) che rischiano più facilmente di trovarsi senza tutele e in situazione di povertà. Dedicare adeguata attenzione alle figure della *Green Economy*.

4. ALLEATI PER FAVORIRE UGUALI OPPORTUNITA' PER TUTTI.

Le disuguaglianze e le discriminazioni di qualsiasi natura, siano esse territoriali, economiche, sociali o di genere, impediscono uno sviluppo equo e sostenibile, ripercuotendosi sull'intera collettività. Diviene, pertanto, essenziale eliminarle in modo da garantire a tutti il diritto alla salute, al lavoro e alla sicurezza sul lavoro.

Occorre partire dalle disuguaglianze per giungere a una società inclusiva, capace di vedere nella differenza non un limite ma una opportunità e soprattutto creare una rete che sia in grado di far emergere le potenzialità di tutti i cittadini e la forza della solidarietà tra gli stessi.

finalità

Le ridotte dimensioni della nostra regione consentono di definire e implementare progetti innovativi che possono divenire buone pratiche anche per territori più ampi e complessi. La rete consentirà di implementare progetti finalizzati a favorire l'inserimento di soggetti in difficoltà e di ridurre le disuguaglianze di genere che portano ad un impoverimento del tessuto lavorativo e produttivo.

In particolari i sottoscrittori si impegnano al fine di:

obiettivi

1. Costruire le condizioni per favorire un corretto inserimento delle persone più fragili per mezzo della creazione di ambiti sperimentali tra i vari portatori di interesse quali, ad esempio, le “cooperative di comunità”;
2. Favorire politiche di “Welfare generativo” e attivare, anche in forma sperimentale, alcune *diversity policies* (politiche di sostegno dei valori della diversità e dell'inclusione) che consentano a chi è senza occupazione, o in situazione di fragilità, di rioccuparsi in tempi brevi;
3. Valorizzare il ruolo attivo delle donne, anche di quelle che si trovano in contesti familiari difficili, definendo strumenti idonei alla loro formazione o riqualificazione che consentano loro di trovare una collocazione anche dopo periodi di lontananza dal mercato del lavoro;
4. Promuovere iniziative finalizzate a diffondere una cultura favorevole alle pari opportunità sostenendo iniziative volte a ridurre le discriminazioni nel mercato del lavoro.

Conclusioni e impegno delle parti

L'Alleanza per il lavoro di qualità della Regione autonoma Valle d'Aosta rappresenta la volontà di creare una rete virtuosa volta ad introdurre, per mezzo della definizione di progetti e l'implementazione di azioni concrete, un lavoro sempre più dignitoso e di qualità per tutti i cittadini valdostani.

I soggetti che oggi sottoscrivono il presente documento puntano sulla messa a fattore comune delle loro singole esperienze, potenzialità e di parte dei propri strumenti, per fornire un'azione sinergica e virtuosa che possa portare a un miglioramento costante del mercato del lavoro locale.

I sottoscrittori si impegnano a rispettare quanto definito nel presente documento e nell'“Allegato alla Alleanza per il lavoro di qualità della Regione Autonoma Valle d'Aosta”.

Aosta, il _____

FIRME:

